

Relazione di missione al  
bilancio di previsione  
dell'esercizio

2025

Esercizio dal 01/01/2025  
al 31/12/2025

**Sede in** Brescia, via Quarto dei Mille, 2  
**Fondo di dotazione euro** 34.000,00 i.v.  
**Cod. Fiscale** 98229220177  
**Iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore nr.** 138871  
**Sezione** Altri enti del Terzo Settore

Relazione di missione

## INDICE degli Argomenti

### INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni generali sull'ente  
Missione perseguita e attività di interesse generale  
Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato  
Sedi e attività svolte  
Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

### ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione  
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile  
Cambiamenti di principi contabili  
Criteri di valutazione

#### ATTIVO

##### Quote associative o apporti ancora dovuti

##### Immobilizzazioni

###### BI-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio  
Movimenti delle immobilizzazioni immateriali  
Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali  
Oneri finanziari capitalizzati

###### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio  
Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

###### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

##### Attivo circolante

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

##### Ratei e risconti attivi

Composizione della voce "Ratei e risconti attivi"

#### PASSIVO

##### Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto  
Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

##### Fondi per rischi ed oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

##### Trattamento di fine rapporto

##### Debiti

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.)  
Variazioni e scadenza dei debiti  
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali  
Debiti per erogazioni liberali condizionate

---

Relazione di missione

**Ratei e risconti passivi**

Composizione della voce "Ratei e risconti passivi"

**RENDICONTO GESTIONALE**

**Componenti da attività di interesse generale**

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale  
Costi ed oneri da attività di interesse generale

**Componenti da attività diverse**

**Componenti da attività di raccolta fondi**

**Componenti da attività finanziarie e patrimoniali**

**Componenti di supporto generale**

Proventi di supporto generale  
Costi di supporto generale

**Imposte**

**Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali**

**ALTRE INFORMAZIONI**

**Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**

**Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

**Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e numero dei volontari iscritti nel registro**

**Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

**Elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare**

**Operazioni realizzate con parti correlate**

**Proposta di destinazione dell'avanzo**

**Proposta di copertura del disavanzo**

**ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

**Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

**Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

**Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

**Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

## Relazione di missione

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2025, di cui la presente Relazione di missione è parte integrante, è redatto ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.lgs. n. 117/2017, nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, nonostante il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio preconsuntivo dell'esercizio precedente, risulti inferiore a € 220.000 e quindi entro il limite per la redazione del rendiconto per cassa, di cui all'art. 13 c.2 del D.lgs. n. 117/2017.

È costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle previsioni ragionevolmente formulate per l'esercizio 2025, in riferimento alla situazione economico patrimoniale al 30 settembre 2024 come risultante delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio previsione, e, dall'altro, l'andamento economico e finanziario prospettico dell'ente e le modalità di perseguimento futuro delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n.35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Le informazioni nella Relazione di missione sono divise in:

- Informazioni generali;
- Illustrazione delle poste di bilancio di previsione;
- Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

## **INFORMAZIONI GENERALI**

### **Informazioni generali sull'ente (punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)**

L'ente Fondazione Campus Edilizia Brescia appartenente al Terzo Settore assume la forma giuridica di fondazione  
L'ente ha personalità giuridica.

L'ente è stato costituito l'08 maggio 2024 per iniziativa di Bettoni Paolo, Collicelli Raffaele, Deldossi Angelo, Gussalli Beretta Franco, ANCE – Associazione Nazionale Costruttori Edili”, Confindustria Brescia, Comune di Brescia al fine di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, di promozione dello sviluppo economico e sociale della collettività, coordinamento e sviluppo di attività di ricerca, formazione e divulgazione relative all'edilizia e alla trasformazione del territorio.

Codice fiscale: 98229220177

### **Missione perseguita e attività di interesse generale (punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)**

L'ente non ha scopo di lucro, ma persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Nel settore di operatività, persegue il fine dello svolgimento continuativo di attività formative e culturali nonché interventi, servizi e pratiche innovative per la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente, l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio urbano nel rispetto dei valori che ispirano l'insieme delle attività svolte e la vita sociale dell'ente.

Secondo quanto stabilito nello statuto, l'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017: elaborare direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, studi, ricerche, analisi e iniziative formative e scientifiche, finalizzate a promuovere e ad approvare percorsi di sviluppo e di crescita dell'edilizia e della trasformazione del territorio secondo i seguenti obiettivi prefissi:

- promuovendo e attuando ogni iniziativa diretta alla formazione e aggiornamento professionale degli operatori e degli stakeholders della filiera dell'edilizia e della trasformazione del territorio;
- promuovendo e attuando ogni iniziativa per la divulgazione e la comunicazione della cultura dell'edilizia e della trasformazione del territorio;

## Relazione di missione

- collaborando con il mondo universitario, gli enti di ricerca e con le altre istituzioni culturali e scientifiche al fine di creare e sviluppare continue sinergie utili al perseguimento degli scopi della Fondazione.

Le attività come sopra citate a titolo esemplificativo si inseriscono in una matura riflessione circa i processi di sviluppo e trasformazione territoriale ed il ruolo delle Amministrazioni, delle formazioni sociali e degli enti esponenziali.

Le trasformazioni territoriali, infatti, richiedono un approccio inclusivo che si concretizza nelle modalità partecipative dei cittadini e delle loro associazioni, in rappresentanza delle diverse istanze, come previsto dal comma 5 dell'art. 2 della LR 12/2005 di Governo del Territorio, che introduce i principi di trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti di pianificazione e di partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni.

In tale prospettiva la Fondazione si configura come uno strumento innovativo atto a favorire il confronto e il dialogo con i cittadini e con le loro associazioni, a promuovere la trasparenza dei processi partecipativi che devono contraddistinguere le azioni pianificatorie di programmazione e progettazione in ambito urbanistico e territoriale e che la stessa consentirà alle Amministrazioni di perseguire stabilmente le finalità previste dai criteri attuativi della LR 12/2005. Infatti, il quadro conoscitivo acquisisce importanza anche alla luce delle esigenze di partecipazione alla costruzione del PGT per cui le Amministrazioni e i soggetti impegnati nelle azioni pianificatorie debbono poter contare su (e contestualmente misurarsi con) un patrimonio conoscitivo e analitico continuamente aggiornato, condiviso e finalizzato alla costruzione di una lettura interpretativa dello stato del territorio e delle principali relazioni e dinamiche che ne caratterizzano il rapporto con il contesto di riferimento. Inoltre, è importante che le Pubbliche Amministrazioni promuovano e valorizzino la partecipazione attiva e costruttiva di tutti i soggetti pubblici e privati interessati (pubbliche amministrazioni, università ed enti di ricerca, imprese, associazioni, cittadini) allo scopo di fissare obiettivi ed azioni che rispondano alle complesse sfide dello sviluppo sostenibile a scala locale e regionale. Ribadendo che le finalità perseguite dalla Fondazione, e sopra richiamate, non intaccano in alcun modo le prerogative istituzionali delle Amministrazioni in materia di pianificazione urbanistica ma ne rafforzano la qualità delle scelte fornendo un prezioso corredo informativo, tali premesse costituiscono il quadro di riferimento della missione perseguita dalla Fondazione e la cornice di riferimento delle attività svolte dalla stessa e incentrate sull'elaborazione di studi, ricerche, raccolta di dati, da mettere a disposizione delle amministrazioni affinché, nell'ambito delle loro sovraordinate competenze esclusive, possano valutarne l'utilizzo nell'ambito del processo pianificatorio, rimanendo in capo alle Amministrazioni qualsiasi attività di programmazione urbanistica.

### **Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato** *(punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'Ente è iscritto nella sezione Altri enti del Terzo Settore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Dal punto di vista fiscale assume la qualifica di "ente non commerciale" ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera c, del Tuir ed è pertanto assoggettabile al regime previsto dagli articoli 143 e seguenti del medesimo testo unico.

### **Sedi e attività svolte** *(punto n. 1 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'Ente ha sede legale in Brescia, via Quarto dei Mille n. 2

L'Ente non ha altre sedi operative.

Nel corso dell'esercizio 2025, decorrente dal 01/01/2025 al 31/12/2025, le attività, i progetti e le iniziative che verranno intraprese dall'ente, riconducibili alle attività di interesse generale previste dallo statuto, saranno incentrate nel comprendere i fabbisogni delle Amministrazioni locali e fornire un supporto per i temi caratteristici della Fondazione come:

- le problematiche dalla residenzialità nelle sue diverse sfaccettature, correlandole al soddisfacimento dei bisogni della collettività ed in particolare alla rimozione delle cause di ordine economico ed ambientale tali da provocare situazioni di bisogno o di emarginazione;
- l'evoluzione della città nel medio e lungo periodo, focalizzando l'esigenza di garantire qualità e sicurezza dell'abitare sia dal punto di vista sia sociale che ambientale, limitando il consumo di territorio a tutela della sostenibilità ambientale e con la rilevazione ed il miglioramento della qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale,
- lo studio e l'analisi degli aspetti economico sociali di aree vaste,
- la comprensione delle tematiche finanziarie per ottimizzare le risorse ai fini della realizzabilità degli interventi di sviluppo territoriale anche quando correlati al soddisfacimento dei bisogni,
- la comprensione delle problematiche in territori a rischio di forte decrescita. A questo poi si lavorerà per accordi e partnership sul territorio, il, se pur limitato, supporto alle iniziative sociali e lo sviluppo dei temi di rigenerazione urbana.

## Relazione di missione

L'ente non svolgerà attività diverse di cui all'art.6 del CTS, ulteriori rispetto all'attività istituzionale.

### **Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

*(punto n. 2 mod. C D.M. 5.03.2020)*

La consistenza e la composizione della base associativa dell'ente alla data di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2025, risulta la seguente:

- Fondatori: Bettoni Paolo, Collicelli Raffaele, Deldossi Angelo, Gussalli Beretta Franco, ANCE – Associazione Nazionale Costruttori Edili - Brescia, Confindustria Brescia, Comune di Brescia.

- Partecipanti: Ordine degli Architetti e degli Ingegneri, Cassa Assistenziale Paritetica Edilizia, Gussalli Beretta Franco, Confindustria Brescia, Eseb Ente Sistema di Edilizia Brescia, Collegio Costruttori Edili di Brescia e Provincia, Collegio Geometri e Geometri Laurati, Comune di Brescia, Deldossi Angelo, Collicelli Raffaele, Bettoni Paolo.

### **ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO**

#### **Principi di redazione (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)**

Il bilancio di previsione è stato predisposto, compatibilmente con la caratteristica di previsione, in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria futura dell'ente e del risultato economico dell'esercizio futuro, sono stati rispettati i postulati del bilancio, ossia si è proceduto, in dettaglio, come segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili che valuta di realizzare alla data di chiusura del prossimo esercizio, mentre i rischi e le perdite sono stati previsti sulla base delle conoscenze note alla data di redazione; inoltre, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della **continuazione** dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio dell'esercizio futuro;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5

## Relazione di missione

marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Non si è reso necessario procedere alla suddivisione, raggruppamento, eliminazione o aggiunta di voci rispetto ai modelli ministeriali dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale.

Non sono presenti elementi che ricadono sotto più voci dello Stato patrimoniale.

Nella Relazione di missione sono omessi gli elementi informativi di cui al mod. C del 5 marzo 2020, quando non applicabili, come, per esempio, in caso di voci di bilancio nulle per entrambi gli esercizi.

Nei prospetti di bilancio e nella relazione di missione, i valori sono esposti in unità di euro.

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti, gli importi di totalizzazione esposti in alcuni prospetti della Relazione di missione potrebbero non essere esattamente coincidenti alla somma dei dati di dettaglio.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)**

Si dà atto che nel presente bilancio di previsione non si attende il verificarsi di casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

### **Cambiamenti di principi contabili (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)**

Non sono previsti cambiamenti nei principi contabili rispetto a quelli applicati nell'esercizio 2024.

### **Criteri di valutazione (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal Codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.

Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, illustrate di seguito.

## ATTIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025 compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI**

Non si prevedono crediti per quote associative o apporti ancora dovuti nei confronti di associati o fondatori.

## IMMOBILIZZAZIONI

### **B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

#### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio (punti n. 3 e 5 mod. C D.M. 5.03.2020)**

Le immobilizzazioni immateriali sono evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 535.

Le immobilizzazioni immateriali verranno iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato previsto come effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata

## Relazione di missione

una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'ente valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistesse un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non sono presenti nel bilancio svalutazioni e/o ripristini di valore.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### Costi d'impianto e di ampliamento

I costi d'impianto e ampliamento non sono previsti nell'attivo dello Stato patrimoniale,

La voce comprende i costi sostenuti nel 2024 per la costituzione della fondazione e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali (punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)

Saldo al	01/01/2025
Saldo al	31/12/2025
<b>Variazioni</b>	<b>178</b>

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi impianto e ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	891	<b>891</b>
<b>Contributi ricevuti</b>	-	-
<b>Rivalutazioni</b>	-	-
<b>Fondo ammortamento</b>	178	178
<b>Svalutazioni</b>	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	<b>713</b>	<b>713</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Incrementi per acquisiz.</b>	-	-
<b>Contributi ricevuti</b>	-	-
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni</b>	-	-



## Relazione di missione

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-
Ammortamento dell'esercizio	178	178
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-
Altre variazioni	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>178</b>	<b>178</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	891	891
Contributi ricevuti	-	-
Rivalutazioni	-	-
Fondo ammortamento	356	356
Svalutazioni	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	<b>535</b>	<b>535</b>

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Ente.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali** *(punto n.4 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Si precisa che, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o dei servizi cui essi si riferiscono.

### **Oneri finanziari capitalizzati** *(punto n.4 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nel corso dell'esercizio non sono previsti oneri finanziari ad incremento dei valori delle immobilizzazioni immateriali iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## **B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

### **Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio** *(punto n.3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Non sono previste acquisizioni di immobilizzazioni materiali.

### **Movimentazioni relative alle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta, con i relativi effetti sul bilancio** *(punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Non sono previste acquisizioni di immobilizzazioni materiali a titolo gratuito o a titolo di permuta.

### **Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso** *(punto n. 4 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Non sussistono beni completamente ammortizzati ma ancora utilizzati dall'ente.

## **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Non sono previste acquisizioni di immobilizzazioni finanziarie.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

L'attivo circolante che raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;

## Relazione di missione

- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide

L'Attivo Circolante comprende nel bilancio di previsione in commento unicamente la sottoclasse Disponibilità liquide per euro 48.486.

Rispetto alla previsione di chiusura del precedente esercizio, si stima una variazione in diminuzione pari a euro 6.517.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci con saldo diverso da zero.

### C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

#### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio** *(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C. IV.-"Disponibilità liquide" per euro 48.486, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Saldo al 31/12/2025	48.486
Saldo al 31/12/2024	55.003
<b>Variazioni</b>	<b>(6.517)</b>

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

*(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio di previsione dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro zero con pari variazione rispetto alla previsione di chiusura dell'esercizio precedente.

### PASSIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio di previsione dell'esercizio in commento, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente si compone come segue:

- Fondo di dotazione dell'ente: consiste nel fondo di cui l'ente è stato dotato al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero: costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio come risultanti nel rendiconto gestionale.

#### **Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto** *(punto n. 8 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Il patrimonio netto ammonta a euro 36.349 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 6.000.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

## Relazione di missione

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo / copertura disavanzo es.precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	34.000	-	-	-	-		34.000
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	0	8.349	-	-	-		8.349
Totale patrimonio libero	0	8.349	-	-	-		8.349
Avanzo/ disavanzo esercizio	8.349	-8.349	-	-	-	-6.000	-6.000
Totale patrimonio netto	42.349	0				-6.000	36.349

**Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**
*(punto n. 8 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nel prospetto seguente sono evidenziate l'origine, la possibilità di utilizzazione, la natura e durata dei vincoli eventualmente posti, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

	Importo	Origine / Natura	Possibilità à utilizzo (*)	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo utilizzazioni precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Copertura disavanzi	Altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	34.000	Capitale	B	34.000	30.000				
Patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	8.349	Gestione	A,B,C	8.349					
Totale patrimoni o libero	8.349	Gestione	A,B,C	8.349					
Avanzo/ disavanzo esercizio	-6.000								
Totale patrimonio netto	36.349								

## Relazione di missione

(\*) Possibilità di utilizzo: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per altri vincoli statutari D per altre motivazioni

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

*(punto n. 7 mod. C D.M. 5.03.2020)*

I “Fondi per rischi e oneri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L’entità dell’accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi “per natura”, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle pertinenti voci di costo nel Rendiconto gestionale.

Nei casi in cui tale correlazione non è attuabile, gli accantonamenti sono iscritti alla voce “Accantonamenti per rischi ed oneri”.

#### **Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili**

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- fondi per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti.

L’accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall’articolo 2120 C.C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

#### **Fondi per imposte anche differite**

Con riferimento ai “Fondi per imposte, anche differite”, previsti nella classe B.2) del Passivo, si precisa che trattasi:

- a) di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata;
- b) delle imposte differite “passive” complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell’esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel bilancio di previsione riferito all’esercizio in commento non è prevista l’iscrizione di fondi rischi ed oneri.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

*(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell’art. 2120 C.C. e costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste presso l’ente;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute presso l’ente, il quale provvede periodicamente a trasferirle al Fondo di Tesoreria, gestito dall’INPS.

## Relazione di missione

Nel bilancio di previsione riferito all'esercizio in commento non è prevista l'iscrizione del Fondo trattamento fine rapporto in aderenza con l'assenza di dipendenti della Fondazione.

### DEBITI

*(punto n. 3 e n. 10 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'importo totale dei debiti è collocato nella voce D della sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per un importo complessivo di euro 12.671.

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto tutti i debiti presenti nel bilancio di previsione hanno scadenza a breve termine.

I debiti verso fornitori sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e abbuoni.

#### **Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.)**

L'ente non prevede di raccogliere alcun tipo di finanziamento presso i propri associati.

#### **Debiti tributari**

In base ad una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti non si prevedono debiti tributari.

#### **Variazioni e scadenza dei debiti (punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)**

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>v/fornitori</b>	13.366	(695)	12.671	12.671	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>13.366</b>	<b>(695)</b>	<b>12.671</b>	<b>12.671</b>	-	-

Si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

#### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (punto n. 6 mod. C D.M. 5.03.2020)**

In relazione a quanto richiesto al punto 6) dell'allegato C del D.M. 5.3.2020, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

#### **Debiti per erogazioni liberali condizionate (punto n. 10 mod. C D.M. 5.03.2020)**

In bilancio non risultano iscritti debiti contratti a fronte di erogazioni liberali condizionate.

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

*(punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

## Relazione di missione

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio di previsione dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro zero con pari variazione rispetto alla previsione di chiusura dell'esercizio precedente.

## RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente sezione della Relazione di missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio previsionale al 31/12/2025 compongono il Rendiconto gestionale.

Come previsto dal Modello B allegato al D.M. 5.03.2020, il Rendiconto risulta suddiviso in cinque sezioni, corrispondenti alla classificazione delle attività prevista dal CTS.

### **Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale** *(punto n.3 mod. C.D.M. 05.03.2020)*

Come previsto ai punti 10, 11 e 12 del principio contabile OIC35, i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

I costi e gli oneri sono classificati nel Rendiconto gestionale per natura, secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E).

## COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

*(punto n.11 mod. C D.M. 5.03.2020)*

In questa sezione sono rendicontate le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale cui all'art. 5 del CTS, previste dallo statuto.

La sezione evidenzia una previsione di avanzo di euro 61.331.

### **Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**

I proventi da attività di interesse generale si prevede si attesteranno ad euro 326.000, con una variazione positiva rispetto al previsionale per l'esercizio precedente di euro 120.000.

Saldo al 31/12/2024	206.000
Saldo al 31/12/2025	326.000
<b>Variazioni</b>	<b>120.000</b>

### **Costi ed oneri da attività di interesse generale**

I costi e oneri da attività di interesse generale si prevede si attesteranno ad euro 224.300, con una variazione positiva rispetto al previsionale per l'esercizio precedente di euro 79.631.

Saldo al 31/12/2024	144.669
Saldo al 31/12/2025	224.300
<b>Variazioni</b>	<b>79.631</b>

## COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

*(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)*

La sezione espone le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del CTS, previste dallo statuto.

## Relazione di missione

Nel presente bilancio previsionale al 31/12/2025 non sono previste componenti da attività diverse.

### COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

*(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)*

La sezione espone i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del CTS, intraprese allo scopo di raccogliere risorse per il finanziamento delle attività di interesse generale.

Nel presente bilancio previsionale al 31/12/2025 non sono previste componenti da raccolta fondi.

### COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

*(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nella sezione D del Rendiconto gestionale sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi di reddito connessi con l'attività finanziaria dell'ente, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi, nonché dalla gestione del patrimonio immobiliare.

Nel presente bilancio previsionale al 31/12/2025 non sono previste componenti da attività finanziarie e patrimoniali.

### COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

*(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)*

La sezione, residuale rispetto alle altre aree del rendiconto, accoglie componenti positive e negative relative a servizi che hanno natura di supporto rispetto all'attività principale o i costi che non è possibile ripartire tra le altre aree del rendiconto in base ad un criterio oggettivo.

#### **Proventi di supporto generale**

Nel presente bilancio previsionale al 31/12/2025 non sono previsti proventi di supporto generale.

#### **Costi e oneri di supporto generale**

Nel complesso, i costi ed oneri di supporto generale si prevede si attesteranno ad euro 107.700, con una variazione positiva rispetto al previsionale per l'esercizio precedente di euro 54.718.

Saldo al 31/12/2024	52.982
Saldo al 31/12/2025	<u>107.700</u>
<b>Variazioni</b>	<b><u>54.718</u></b>

### IMPOSTE

*(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)*

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione sia della fiscalità "corrente", calcolata secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento, sia della fiscalità "differita".

L'ente non prevede un reddito imponibile e non ha rilevato imposte.

Relazione di missione

#### SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

(punto n. 11 mod. C D.M. 5.03.2020)

Non sono presenti singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

#### ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente sezione della Relazione di missione si forniscono informazioni concernenti la struttura e il funzionamento sociale e le ulteriori informazioni richieste dal CTS.

#### IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

(punto n. 9 mod. C D.M. 5.03.2020)

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

#### DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

(punto n. 12 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'ente non ha previsto erogazioni liberali durante l'esercizio.

#### NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE E NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO

(punto n. 13 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'ente non ha personale alle proprie dipendenze e non si avvale di volontari operativi. Per l'esercizio delle finalità statutarie l'ente si avvale principalmente di figure libero professioniste.

#### COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCA RICATO DELLA REVISIONE LEGALE

(punto n. 14 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le cariche sociali sono svolte in modo gratuito ad eccezione dell'organo di controllo.

Ai sensi dell'art. 8 CTS, i compensi sono in ogni caso proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

	<b>2025</b>
Organo esecutivo	-
Organo di controllo	6.000
Soggetto incaricato della revisione legale	-

#### ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

(punto n. 15 mod. C D.M. 5.03.2020)

L'ente non prevede di costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

#### OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

(punto n. 16 mod. C D.M. 5.03.2020)



## Relazione di missione

Si segnala che non sono previste nel previsionale operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio ed alla tutela degli interessi dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

### **PROPOSTA DI COPERTURA DEL DISAVANZO**

*(punto n. 17 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nel rispetto dello statuto, si propone di coprire il disavanzo previsionale d'esercizio, ammontante a complessivi euro 6.000. Si evidenzia che il disavanzo trova interamente capienza nelle riserve di patrimonio libero.

### **PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI**

*(punto n. 22 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'ente non ha previsto per il 2025 costi e proventi figurativi.

### **DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI**

*(punto n. 23 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'ente non ha lavoratori dipendenti.

### **DESCRIZIONE E RENDICONTO SPECIFICO DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI**

*(punto n. 24 mod. C D.M. 5.03.2020)*

L'Ente non ha intenzione di effettuare manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

## **ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

*(punto n. 18 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Il presente bilancio previsionale al 31/12/2025 chiude con un disavanzo di euro 6.000.

### **INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE**

*(punto n. 20 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Pieno coinvolgimento di tutti gli stakeholder della provincia di Brescia in un percorso virtuoso dove la Fondazione vuole essere un soggetto collaborante nella trasformazione urbanistica del territorio, nelle costruzioni edilizie, nell'innovazione tecnologica e nella sostenibilità.

### **CONTRIBUTO DELLE ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E INDICAZIONE DEL LORO CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE**

*(punto n. 21 mod. C D.M. 5.03.2020)*

Nel corso dell'esercizio 2025 l'ente non prevede di svolgere attività diverse di cui all'art.6 del CTS.

Brescia 04/11/2024

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO  
Il presidente  
Ing. Deldossi Massimo Angelo